

**COLLEGIO
DEI COSTRUTTORI
EDILI
DI BRESCIA E PROVINCIA**



via U. Foscolo, 6 - 25128 Brescia
tel. 030399133 r.a. - fax 030381798
e-mail info@ancebrescia.it

Brescia, 2 novembre 2012

Preg.mo ing.
Paolo Buzzetti
Presidente ANCE

e p.c. Preg.mi Vicepresidenti ANCE
geom. Gabriele Buia
geom. Gianluigi Coghi
dott. Vincenzo Di Nardo
ing. Giorgio Gallesio
dott. Giandomenico Ghella
dott. Riccardo Giustino
sig. Alfredo Letizia
dott. Mario Lupo
comm. Gr. Uff. Andrea Marani
ing. Salvatore Matarrese
cav. Benedetto Monti
ing. Pietro Torretta

Preg.mo arch.
Luigi Colombo
Presidente ANCE Lombardia

Carissimo,

Ti scrivo in merito alle novità apportate alla disciplina sul riutilizzo delle terre e rocce da scavo mediante l'approvazione del DM 161/2012, entrato in vigore lo scorso 6 ottobre.

Il Regolamento pubblicato in Gazzetta Ufficiale, a differenza delle prime bozze che erano circolate, in particolare non prevede alcuna procedura semplificata per i piccoli cantieri che, per il Codice dell'Ambiente, sono quelli fino a 6.000 metri cubi di scavo.

Le nuove regole che sembravano definite per le grandi opere, hanno di fatto bloccato, o gravemente rallentato, l'avvio dei nuovi lavori, oltre ad aver aumentato in modo esponenziale i costi di quelli in essere.

L'abrogazione della vecchia legislazione, attuata dal Decreto Ministeriale in parola, ha pertanto creato un vuoto normativo che preoccupa fortemente le imprese associate.

Ti chiedo, quindi, un particolare interessamento dell'ANCE finalizzato ad ottenere, in tempi rapidissimi e con tutti i mezzi a disposizione, norme di semplificazione che consentano l'immediata ripresa dei cantieri e il contenimento dei costi connessi agli scavi. Ti ricordo che sul tema esiste già una bozza di provvedimento che avrebbe dovuto essere approvata con apposito Decreto Legge, ma che è stata, invece, inserita in un Disegno di Legge i cui tempi di approvazione risultano oltremodo incerti e quindi non compatibili con le esigenze delle imprese.

L'approvazione di tali norme che, ribadisco, è necessaria in tempi brevi, consentirebbe di risolvere la maggior parte dei problemi che oggi impediscono il riutilizzo dei materiali da scavo.

Certo dell'attenzione che vorrai riservare alla questione, Ti ringrazio anticipatamente per ciò che l'Associazione potrà fare e Ti chiedo di tenermi aggiornato sugli eventuali sviluppi.

Con i miei più cordiali saluti.

Giuliano Campana